

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANZARO

VIA FALCONE E BORSELLINO

(PALAZZO CORTE D'APPELLO) - 88100 CATANZARO

COD. FISC. 80007350798

CONTO CONSUNTIVO 2024

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

Care Colleghe e cari Colleghi,

Vi ringrazio per essere intervenuti all'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2024 a cui continuiamo a dare anche una valenza deontologica, certi che si tratti di un atto importantissimo che richiede la più alta partecipazione del Foro ed in cui si possono rappresentare le linee programmatiche per la professione.

Anche quest'anno, con il prezioso e qualificato contributo del nostro commercialista, Avv. Giorgio Stella, consegniamo una situazione contabile trasparente e virtuosa, specchio di una buona amministrazione nell'interesse dell'avvocatura Catanzarese e di tutto il distretto.

Sottopongo al Vostro esame e alla Vostra approvazione il bilancio consuntivo dell'anno 2024 relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2024 costituito da Stato Patrimoniale e Conto Economico, con i documenti che lo compongono, come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio, già depositati presso la Segreteria dell'Ordine e pubblicati nel sito web.

Il bilancio è stato esaminato dal Revisore dei Conti, dott.ssa Rosa Maria Petitto, il quale svolge con grande professionalità e regolarità le verifiche e gli accertamenti sulla gestione contabile e patrimoniale dell'Ordine, ed è stato approvato dal Consiglio nell'adunanza del 12.05.2025.

Anche nel corso di questa annualità il Consiglio ai sensi degli art. 21, co. 2 e 3, della L.P. n. 247/2012, ha proseguito alla periodica verifica necessaria ai fini della revisione dell'albo professionale.

Il risultato di questa attività, ha consentito la rilevazione e la conseguente iscrizione in bilancio delle quote pregresse, accertate in € 374.230,00 per gli avvocati ed in € 114.260,00 per i praticanti, mentre per l'annualità in corso le quote non corrisposte sono rispettivamente € 129.979,00 e € 41.570,00.

Relativamente agli anni pregressi, nel corso dell'anno trascorso sono state rimosse quote per € 200.630,00.

Tanto premesso, mi accingo ad esporre i dati di bilancio e del rendiconto.

NOTE METODOLOGICHE

Il Consiglio e la Tesoreria in particolare, hanno continuato il percorso iniziato da tempo, diretto

verso una trasparente gestione economica dell'Ordine, indispensabile e doverosa quando si gestiscono beni comuni.

A tal fine e nell'intento della maggiore chiarezza possibile, i capitoli di entrate e di uscita sono stati dettagliati e accorpati seguendo criteri di omogeneità.

Il Consiglio dell'Ordine di Catanzaro redige il presente Bilancio ha da tempo adottato le disposizioni sulla scorta del Regolamento di contabilità - deliberato il 5 dicembre 2016 e aggiornato dal Consiglio nel 2017 secondo le successive normative in cui sono indicate le disposizioni normative e contabili che presiedono ai processi di entrata e di uscita armonizzandolo alla contabilità degli enti pubblici, cui ha adeguato la propria gestione finanziaria, utilizzando lo schema di rendiconto finanziario proposto dal Consiglio Nazionale Forense.

La disciplina, le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto generale viene svolto attraverso un sistema di scritture contabili, di rilevazioni, nonché di verifiche e controlli, finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.

Da quest'anno, pur mantenendo la gestione contabile separata, abbiamo unificato in bilancio il risultato economico di tutti gli organismi riferiti al Coa affinché la situazione contabile complessiva sia ancora più evidente e trasparente.

Il Regolamento è disponibile sul sito web dell'Ordine. Il bilancio si compone dei seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario
- Bilancio costituito dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale

(1) del Consiglio dell'Ordine e (2) dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento e (3) del Consiglio di Disciplina

- Situazione amministrativa

Il bilancio, dunque, è stato analizzato sia con riguardo ai flussi di cassa, tecnica che però non consente di avere la piena consapevolezza delle poste attive e passive né di conoscere l'imputazione dei costi per anno di competenza; sia secondo le norme del bilancio civilistico attenuate dalle regole di contabilità finanziaria come suggerito dal CNF.

Il Conto del Bilancio, che può anche definirsi rendiconto finanziario comprende l'esposizione della gestione delle entrate e delle uscite. Esso chiude il pareggio con l'esposizione dell'avanzo o disavanzo di cassa e riflette esclusivamente le entrate effettivamente riscosse e le uscite effettivamente sostenute.

Il Conto Economico evidenzia, al contrario, i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. Vale a dire che nel Conto Economico sono indicate tutte le spese sostenute dall'Ente ancorché non pagate e tutti i componenti positivi ancorché non riscossi.

Utilizzare questa impostazione contabile consente di analizzare il bilancio, nel primo caso, con

riguardo ai flussi di cassa, nel secondo caso consente di conoscere perfettamente l'esatta consistenza delle spese e delle entrate.

Nel primo prospetto si evidenzia il saldo netto tra le spese effettivamente pagate e le entrate effettivamente realizzate, nel secondo prospetto (stato patrimoniale e conto economico) il saldo è determinato dalla contrapposizione dei componenti positivi e negativi, sebbene non riscossi e non pagati.

Nello Stato Patrimoniale, infine, vengono indicati i risultati della gestione sotto il profilo dell'incidenza patrimoniale, rilevando la consistenza degli elementi patrimoniali all'inizio e al termine dell'esercizio al fine di valutare le conseguenze positive o negative della gestione sul patrimonio dell'Ente. Quest'ultima analisi consente di fornire l'esatta rappresentazione dell'effettiva consistenza quantitativa e qualitativa del patrimonio dell'Ente medesimo che è identificata dal "fondo di dotazione".

La complessità gestionale dell'Ordine ha comportato la individuazione di tre diversi centri di imputazione di costi e ricavi:

L'attività istituzionale;

L'attività commerciale dell'Organismo di Mediazione;

L'attività commerciale dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento;

L'attività del Consiglio di Disciplina.

Il rendiconto finanziario, quindi, è suddiviso in quattro aree.

Le previsioni sono state sostanzialmente rispettate, salvo alcuni scostamenti che qui sintetizzerò.

Posso affermare, per quanto detto in premessa, ed il riscontro sarà percepibile dall'analisi dei numeri, che in pochissimo tempo sono stati raggiunti risultati ragguardevoli.

ENTRATE

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Le entrate complessive contributive accertate ammontano a euro 330.490,00, quelle per i contributi ordinari (solo avvocati) ad euro 269.220,00.

Alla data del 31 dicembre 2024 sono stati riscossi € 139.260,00 per contributi ordinari, mentre per contributi praticanti sono stati riscossi € 8.660,00.

Le entrate per prestazioni di servizi sono state prevalentemente in linea con le previsioni, anche se si registra una riduzione dell'importo per tasse di opinamento rispetto all'anno precedente.

Le entrate complessive accertate relative all'area attività istituzionale sono state euro 355.563,00, di cassa (cioè rimosse) € 181.521,00 e sono stati rilevati residui attivi per € 174.042,00.

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, le entrate accertate per diritti iniziali e ricavi sono state di euro 80.377,00, **con un netto miglioramento rispetto al passato** in cui si registrava un volume d'affari di gran lunga inferiore.

Quanto all'**Organismo OCC**: da quest'anno – essendo ormai un'attività a regime – le poste di contabilità faranno parte del bilancio complessivo del COA ed influenzeranno i dati macroeconomici. Le entrate ammontano complessivamente a € 15.829,00. Dati che fanno ben sperare nell'attività futura se solo di considera che in bilancio è iscritto un "fondo somme in deposito" (su richiesta dei magistrati) di € 10.792,00 che a breve di trasformeranno in nuove pratiche da istruire.

Quanto al **Consiglio di Disciplina**, le entrate accertate, rappresentate dai contributi di tutti gli Ordini del Distretto in proporzione al numero degli iscritti al 30 novembre dell'anno precedente sono state conformi alle previsioni: euro 66.534,00 poiché già nello scorso anno era stato realizzato il recupero di quote arretrate di tutti gli ordini del distretto che, al 31.12.2024 si sono quasi totalmente allineati.

Le previsioni, tuttavia, si sono rivelate anche quest'anno eccessivamente prudenziali, in particolare in relazione alle richieste di rimborso delle spese di trasferta dei Consiglieri degli Ordini Circondariali che rappresentano una voce importante di uscita.

Il totale complessivo delle entrate accertate riferite alle quattro aree è di € 504.597,00, le entrate effettivamente riscosse € 341.706,00.

USCITE

Quanto alle uscite, evidenzio alcuni dati significativi relativi all'attività istituzionale.

Tra le uscite per gli **organi dell'ente**, le spese di partecipazione a congressi ed in particolare alle manifestazioni del CNF. Le spese effettivamente sostenute ammontano ad € 1.822,00, molto al di sotto delle previsioni dispesa.

Quanto agli **oneri per il personale**, l'uscita per stipendi, relativi contributi ed oneri connessi è stata di € 184.113,00.

Le uscite per acquisto di beni e servizi (sub. c) sono state ridotte rispetto agli anni precedenti malgrado si sia provveduto al pagamento di consistenti residui passivi degli anni precedenti. In preventivo era stata impegnata la somma di € 65.875,00 mentre a consuntivo le spese effettivamente sostenute sono pari a € 66.416,00, senza tuttavia abbassare i livelli di assistenza ai colleghi, di gestione amministrativa e di gestione dei servizi dovuti dal COA. Si è trattato, piuttosto, di una migliore razionalizzazione dei mezzi e dei servizi, ottimizzando le risorse già in

essere.

Quanto alle **uscite e spese per attività istituzionale** sono state accertate in € 12.771,00, ivi comprese quelle sostenute per la importante e prestigiosa manifestazione dei 150 anni dell'istituzione dei Ordini Forensi.

Gli **oneri finanziari** sono stati inferiori alle previsioni, mentre gli **oneri tributari** sono in linea con le previsioni.

Quanto ai **trasferimenti passivi** sono stati erogate somme a favore del Consiglio Distrettuale di Disciplina, per € 14.154,00 ed € 5.570,00 per l'OCF. Il Consiglio Nazionale Forense è stato saldato per l'importo di € 59.775,00. In questo capitolo di spesa mi piace ricordare l'istituzione della CAMERA ARBITRALE – quale ulteriore supporto per l'avvocatura, alla quale è stata destinata una somma iniziale di € 5.000,00.

Il **capitolo di spesa “trasferimenti passivi”** pur con quanto detto risulta essere inferiore alle previsioni.

Complessivamente le uscite accertate dell'attività istituzionale ammontano a euro 383.806,00, rispetto alla previsione di euro 547.065,00.

E si pensi che € 15.594,00 sono state le spese necessarie e sostenute per il rinnovo del portale del sito istituzionale e per l'acquisto di alcuni pc e per altri beni strumentali al corretto funzionamento degli uffici.

Ciò, grazie ad una oculata gestione e ad una virtuosa amministrazione della cosa comune.

Quanto all'**Organismo di Mediazione**, le entrate complessive sono state pari ad € 80.377,00.

Complessivamente i costi sostenuti dal centro di responsabilità amministrativa "attività commerciale" Organismo di Mediazione, sono stati di gran lunga superiori alle previsioni. Ciò perché il maggior ricorso all'OMF ha determinato maggiori costi per i compensi dei mediatori

I costi accertati dell'Organismo di Mediazione, infatti, sono pari a € 51.794,00, ed è stato realizzato un avanzo di gestione di euro 28.648,00; l'Organismo di mediazione, rimane con una situazione finanziaria soddisfacente posto che il saldo di cassa (Bper) al 31.12.2024 è pari ad € 56.213,00.

Relativamente all'OCC, le entrate complessive ammontano ad € 15.829,00 mentre le uscite accertate ammontano ad € 10.990,00: già da quest'anno la gestione ha prodotto un risultato positivo nella misura di € 4.839,00. Un risultato che fa ben sperare nel prosieguo.

Relativamente al **Consiglio di Disciplina**, le uscite accertate sono state inferiori alle previsioni e comunque in linea con il bilancio preventivo.

Le uscite accertate sono complessivamente euro 74.102,00 a fronte di quelle preventivate in € 87.410,00. Tale cifra ha ulteriormente risentito di ulteriori residui passivi per rimborsi riferiti ad anni pregressi.

Il contributo per il funzionamento del Consiglio di Disciplina da parte degli Ordini Distrettuali è stato pari ad € 63.979,00 con residui attivi (quote da incassare o già incassate alla data di redazione della presente relazione) di € 2.555,00.

Così predisposto il rendiconto per l'anno 2024 presenta un totale complessivo delle entrate (ancorché non tutte riscosse) di € 504.597,00 e uscite di competenza (ancorché non pagate per un piccoli residui) € 520.692,00 e la realizza zione di un disavanzo di gestione complessivo € -16.095,00.

Vorrei porre in evidenza, relativamente ai risultati di gestione, che il COA e gli enti satelliti, godono di una ottima autonomia finanziaria, vero essendo che il saldo di liquidità al 31.12.2024 era di 326.239,00 al netto delle immobilizzazioni finanziarie depositate presso l'Istituto Bancario San Paolo che ammontano – come indicato in bilancio – ad € 194.260,00.

Il presente documento viene rassegnato all'Assemblea per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2024.

Catanzaro, 07 maggio 2025

Il Consigliere Tesoriere
Avv. Daniela Rodolà